



Ordine Franciscano Secolare d'Italia
Consiglio Regionale d'Abruzzo



DAL SERVIZIO ALLE PERIFERIE DEL MONDO

"... tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo". (E.G., 20)

3° Capitolo Elettivo
O.f.S. Abruzzo

30 novembre 2014
Centro Emmaus
Pescara

Programma della giornata

- ore 09:00 Accoglienza
- ore 09:30 Preghiera d'invocazione allo Spirito Santo
- ore 10:00 Relazioni Capitolari:
 - Ministra: **Anna Di Castelnuovo**
 - Tesoriera: **Alessandra Gratta**
 - Assistente regionale: **fr. Maurizio Erasmi (OFM Conv.)**
 - Presidente Gi.Fra Abruzzo: **Martina Pasta**
 - Intervento dei delegati nazionali: **Paola Brovelli, Alfonso Petrone e fr. Roberto Francavilla**
- ore 13:00 Pranzo
- ore 15:00 Assemblea elettiva:
 - Votazioni mozioni capitolari
 - Elezione nuovo Consiglio regionale
- ore 16:30 S.S. Messa

Momento di preghiera: Invocazione allo Spirito Santo

Canto iniziale: MANDA IL TUO SPIRITO

RIT: Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito, Signore su di noi. (2 volte)

La Tua presenza noi invochiamo,
per esser come Tu ci vuoi.
Manda il tuo Spirito, Signore su di noi.
Impareremo ad amare,
proprio come ami Tu.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.
Un sol corpo e un solo spirito saremo. RIT

SALUTO INIZIALE

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO di Paolo VI

Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore
con la pienezza, la profondità e la gioia
che tu solo sai infondere.
Donami un cuore puro,
come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterla e fuggirlo.
Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.
Donami un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.

La Tua sapienza noi invochiamo,
sorgente eterna del Tuo amore.
Dono radioso che da luce ai figli tuoi.
Nel tuo amore confidiamo,
la Tua grazia ci farà.
Chiesa unita e santa per l'eternità,
chiesa unita e santa per l'eternità. RIT

Donami un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio.
Amen.

Dalla Prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine.

Parola di Dio

Canto: SAN DAMIANO

Ogni uomo semplice, porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo;
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.
Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai
Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro
E le gioie semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi
Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai

SALMO 27 (cori alterni uomini e donne)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

**Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.**

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.

**Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.**

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.

**E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza,
inni di gioia canterò al Signore.**

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

**Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,**

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

**Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.**

Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.

**Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore. Gloria.

Dalle Ammonizioni di S. Francesco

Beato quel servo il quale non si inorgoglisce per il bene che il Signore dice e opera per mezzo di lui, più che per il bene e opera per mezzo di un altro. Pecca l'uomo che vuol ricevere dal suo prossimo più di quanto non vuole dare di sé al Signore Dio.

Beato il servo, che non si ritiene migliore, quando viene lodato ed esaltato dagli uomini, di quando è ritenuto vile, semplice e spregevole, poiché quanto l'uomo vale davanti a Dio, tanto vale e non di più. Guai a quel religioso, che è posto dagli altri in alto e per sua volontà non vuol discendere. E beato quel servo, che non viene posto in alto di sua volontà e sempre desidera mettersi sotto i piedi degli altri.

BREVE RIFLESSIONE

C. Ed ora tutti insieme invochiamo il nostro Padre Celeste

Tutti: Padre Nostro

C. Per mezzo del tuo Figlio, splendore d'eterna gloria, fatto uomo per noi, con la forza del tuo Spirito continui a radunare in una sola famiglia i popoli della terra, e offri a tutti gli uomini la beata speranza del tuo regno.

Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli, infondi in noi la luce della tua parola per confortare gli affaticati e gli oppressi: fa' che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti.

La Tua chiesa sia testimone viva di verità e di libertà, di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

C. La pace e la grazia del Signore vi accompagnino sempre sul vostro cammino.

Tutti: Amen.

SEGNO FINALE: durante il canto finale tutti il Consiglio uscente consegnerà delle lampade accese davanti al Crocifisso, queste lampade dopo le elezioni verranno passate come testimoni al nuovo Consiglio eletto. Una nuova luce che ricorderà ad ognuno di noi che ciascuna adesione personale, quel SI non possiamo prenderlo in prestito da nessuno. Compito del cristiano non è soltanto quello di lasciarsi illuminare dalla luce di Cristo, ma anche di essere lui stesso luce per gli altri *“Voi siete la luce del mondo.... Così splenda la vostra luce davanti agli uomini”* (Mt. 5,14-16).

CANTO: SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami,
Tu mia sola speranza di vita,
Resta per sempre con me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui
per dirti che tu sei il mio Dio
E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso, degno
e glorioso sei per me.

Re nella storia e Re nella gloria
Sei sceso in Terra fra noi
Con umiltà il tuo trono ai lasciato
Per dimostrarci il tuo amore

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui
Per dirti che tu sei il mio Dio

E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso, degno
e glorioso sei per me.

Non so quanto è costato a te
Morire in croce li per me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui
Per dirti che tu sei il mio Dio
E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso, degno
e glorioso sei per me.

Non so quanto è costato a te
Morire in croce li per me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui
Per dirti che tu sei il mio Dio

RELAZIONE FINALE MINISTRA REGIONALE

Ringraziamenti

Inizio questa relazione ringraziando innanzitutto il **Signore**, perché mi ha permesso di vivere questa entusiasmante esperienza di servizio nella Fraternità regionale. Lo ringrazio, inoltre, per avermi messo accanto delle **sorelle e dei fratelli** straordinari. I loro diversi carismi e il valido apporto dei padri **assistenti** regionali hanno contribuito a costruire un'unica famiglia, un'unica fraternità.

Ovviamente, non sono state tutte rose e fiori; abbiamo dovuto affrontare modi di vedere diversi, a volte anche contrasti e incomprensioni. Però, abbiamo imparato che, sapendoli gestire, questi momenti di difficoltà possono diventare strumento di crescita personale e comunitaria.

Un modo per gestire meglio queste difficoltà tra i componenti del Consiglio regionale potrebbe scaturire dal vivere insieme delle giornate di preghiera e di fraternità, che servirebbero ad **accrescere** il senso di conoscenza reciproca, di condivisione e di sintonia di intese. Ogni consigliere, pur provenendo da realtà diverse, potrebbe così offrire un servizio più complementare a tutto vantaggio delle singole fraternità.

Vorrei ringraziare i **padri Provinciali**: p. Carmine Ranieri, p. Carlo Serri e p. Fabrizio de Lellis. Un ricordo particolare corre a p. Giorgio Di Lembo, che ci ha accompagnato per il primo tratto del nostro cammino. Li ringrazio veramente di cuore, perché ho sentito costantemente la loro vicinanza e la loro attenzione ai bisogni dell'OFS. Li ho trovati disponibili, accoglienti e sempre pronti ad aiutarci. Sicuramente il Signore saprà ricompensarli meglio di noi.

Un grazie va pure al **Consiglio nazionale** perché, con i suoi continui stimoli, ha coinvolto il Consiglio regionale nelle scelte e nelle programmazioni e ha permesso di venire a conoscenza di altre realtà regionali, facendoci sentire parte integrante di una Fraternità più ampia, che abbraccia tutta l'Italia. Colgo l'occasione per ringraziare i rappresentanti nazionali: Paola Brovelli (referente per l'Abruzzo), Alfonso Petrone e p. Roberto Francavilla (assistente nazionale), che sono venuti a presiedere questo Capitolo elettivo.

Infine, vorrei ringraziare ogni **fraternità locale**, o meglio, ogni **singolo francescano** d'Abruzzo per la vicinanza, il sostegno, la fiducia e la pazienza dimostrata verso questo Consiglio regionale. Se abbiamo operato qualcosa di buono è anche grazie alle preghiere e alla collaborazione fattiva di ogni fratello e sorella.

Riassunto obiettivi del capitolo precedente

Il Capitolo precedente aveva programmato il conseguimento di specifici obiettivi. Alcuni sono stati degnamente sviluppati, come la formazione a diversi livelli, la conoscenza tra i componenti della famiglia francescana, la comunicazione nei suoi vari aspetti. Altri obiettivi necessitano di venire incrementati, quali formazione e sviluppo di un laboratorio socio-politico, incontri zionali e regionali per gli "ammessi", diffusione dell'esperienza dei "gruppi di lavoro".

Riassunto lavori di questo Consiglio

Scendendo più in particolare, nel corso del triennio questo Consiglio ha predisposto diversi incontri, che hanno avuto per oggetto la **formazione** cristiana e francescana sotto diversi punti di vista.

Nel 2012 hanno preso vita tre incontri sulla tematica delle "Beatitudini" e del "Servizio".

Nel 2013 sono stato messi in atto due incontri dal tema "Il carisma francescano. Sempre nel 2013 il Consiglio regionale ha avvertito la necessità di dar corso a una "Scuola di formazione", con l'obiettivo di far nascere un gruppo di formatori, per migliorare la qualità delle relazioni in Fraternità, attraverso un confronto con se stessi, con

Dio e con i fratelli. Con l'aiuto di relatori esperti l'argomento è stato approfondito in cinque incontri, dislocati in cinque diversi conventi della Regione.

Nell'ambito di GPSC (**Giustizia, pace e salvaguardia del creato**) sono state indicate delle linee guida, che in futuro dovranno essere approfondite e completate.

E' stato ampliato il modo di entrare in **comunicazione** con le varie Fraternità attraverso l'utilizzo dei mezzi tecnologici oggi disponibili: un sito web regionale (il cui indirizzo è: www.ofsabruzzo.it), un canale video su Youtube, una pagina Facebook (il cui indirizzo è: www.facebook.com/OfsAbruzzo).

Un'attenzione particolare è stata anche rivolta al settore **famiglia**. In linea con quanto proposto dal Consiglio nazionale, sono state svolte tematiche proprie delle relazioni familiari.

Ha preso il via anche il settore EPM (**Evangelizzazione e Presenza nel Mondo**) che, però, necessita di venire maggiormente preso in considerazione perché, come è stato ribadito in questi giorni dall'Assemblea nazionale OFS, è insito nella natura stessa dell'OFS essere EPM.

Sia le singole Fraternità che i responsabili regionali per l'**Araldinato** hanno lavorato per creare questa realtà, dove ancora non esisteva o incrementarla dove esisteva, attivandosi con varie iniziative. I risultati sembrano essere più che positivi.

A livello regionale è stata istituita una commissione OFS-GiFra per l'Araldinato, in modo da mettere nel giusto rilievo questa realtà della nostra famiglia. Attualmente esistono in Abruzzo 9 (nove) fraternità araldine. Partecipano sia alla festa dell'"Eccomi", che alla festa della "Famiglia francescana" e al "Convegno nazionale" di Assisi. Per le famiglie con difficoltà economiche, è stata promossa l'iniziativa "Adotta un Araldino". Grazie a questa azione, più di qualche Araldino ha potuto partecipare al convegno.

Il Consiglio regionale ha voluto caldamente rinsaldare il rapporto con la **GiFra**, attraverso iniziative congiunte e la preparazione di eventi, allo scopo di rafforzare il senso di appartenenza all'unica famiglia francescana.

Tutto quello che è stato conseguito può essere ulteriormente aumentato, in modo che l'OFS possa accompagnare la GiFra e insieme camminare verso Cristo sui passi di Francesco.

Osservando la realtà della nostra Regione, ritengo sia molto importante che anche le singole Fraternità valorizzino **sia** i giovani, perché con il loro entusiasmo e voglia di mettersi in gioco, possono essere di stimolo e di aiuto per scoprire nuovi modi di servire i fratelli e la società, **sia** le persone anziane che, con la loro saggezza ed esperienza costituiscono un patrimonio da tenere presente e da coinvolgere nelle proposte e nelle attività, sempre nel rispetto delle loro possibilità.

Uno degli eventi che, a scadenza annuale, ha coinvolto l'**OFS, la GiFra e gli Araldini**, è l'Assemblea regionale, celebrata in diversi posti dell'Abruzzo. Auspichiamo che il nuovo Consiglio continui questa bella iniziativa, perché rappresenta l'unico momento, in cui le tre realtà francescane si ritrovano e fraternizzano.

Le Fraternità della Regione Abruzzo hanno il privilegio di tenere uno spazio riservato nella celebrazione della **solennità del Perdono di Assisi**, che si tiene il primo agosto a Santa Maria degli Angeli e che vede il coinvolgimento anche dei nostri tre padri provinciali. La partecipazione dell'OFS d'Abruzzo a questa solennità, che ha le sue radici lontane nel tempo, non è da tutti conosciuta e, soprattutto, ancora poco sentita come impegno a

livello regionale. Auspichiamo maggiore sensibilità per questa iniziativa, anche per non correre il rischio, che questo privilegio ci venga tolto.

Durante questo triennio abbiamo cercato di essere maggiormente **vicini alle singole fraternità**, sia attraverso dei referenti regionali, sia con il coinvolgimento delle singole Fraternità nella preparazione di eventi, di proposito sparsi nei vari luoghi della Regione. Ci sembra sia stato un impegno fruttuoso, perché ci ha permesso di accrescere tra le Fraternità di diversa obbedienza il senso di appartenenza a un'unica famiglia, senza ormai alcuna distinzione di provenienza.

Precapitolari

Il motivo portante di questo 3° capitolo elettivo: "Dal servizio alle periferie del mondo", richiama un pensiero che papa Francesco inserisce spesso nei suoi discorsi e nei suoi scritti: "Uscire e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo" (Cfr. *Evangelii gaudium*, 20); "uscire dalle nostre comodità; uscire dalle sacrestie (fraternità); andare verso le periferie; andare lì dove i fratelli vivono nelle difficoltà, nella solitudine, nell'abbandono, nel dolore; aprirci all'azione dello Spirito Santo e lasciarci guidare da Lui; sentire dentro di noi la Sua presenza, una presenza che accende un fuoco, dà senso alla nostra azione che così diventa un'azione gioiosa, generosa, piena d'amore, audace e perfino coraggiosa" (Cfr. *Evangelii gaudium*, 261; ...).

Seguendo queste indicazioni, nella prima precapitolare di **Tagliacozzo** noi del Consiglio regionale e le fraternità abbiamo cercato di determinare i mezzi più idonei per realizzare questo pressante invito.

Nella seconda precapitolare di **Manoppello**, invece, siamo stati chiamati a individuare coloro che hanno attitudini e caratteristiche per potere attuare questa apertura verso il mondo che ci circonda.

Le fraternità hanno proposto diversi nominativi. Alla fine, però, non tutti i segnalati hanno fornito la loro adesione.

Anche se la nostra professione all'Ordine ci detta di essere disponibili al servizio, tuttavia si sono certamente frapposti ostacoli e impedimenti oggettivi che hanno portato alcuni fratelli, presentati nella lista, a ritirarsi e a dire di "no".

Il numero dei candidati rimasti risulta piuttosto esiguo. Nel rispetto della lista ribadiamo ancora una volta che, gli aventi diritto al voto, oltre a tenere nella dovuta considerazione le persone indicate, possono comunque **eleggere chiunque** ne abbia i requisiti.

Qualità del servizio

Tengo a sottolineare, inoltre, che il servizio, a vario titolo, nell'OFS richiede delle **rinunce**, delle privazioni, una decurtazione del tempo dedicato alla famiglia, ai figli, al lavoro, per donare se stessi ai fratelli dell'OFS. Affinché tutto questo non diventi troppo gravoso, è indispensabile puntare sulla **qualità** piuttosto che sulla quantità di iniziative. Per questo motivo è necessaria una buona organizzazione e una cura reciproca tra i membri del Consiglio.

Inoltre, teniamo ben presente che, pur trattandosi di un impegno importante, non dobbiamo perdere di vista la gioia, la ricchezza e la fecondità che scaturiscono dal mettersi al servizio degli altri, dall'affidarsi nelle mani del Padre e dal lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

Responsabilità degli elettori

Altro fattore da prendere in considerazione è la **responsabilità degli elettori**. Quando pensiamo di scrivere il nome di qualcuno sulla scheda, ricordiamoci che dietro ogni nome ci sono delle persone con una vita familiare, lavorativa, personale, ecc.. Dobbiamo, quindi, valutare con coscienza se, votandole, facciamo del bene a quelle persone, oppure se le carichiamo di un peso che, forse, in questo momento non sono in grado di sopportare. Pur lasciandoci guidare dallo Spirito Santo, valutiamo bene anche le opportune circostanze.

Prima di terminare, tengo a precisare che personalmente, pur avendo lavorato con impegno, **non sempre** sono stata **all'altezza** del compito affidatomi e di questo me ne scuso. Sono certa che, chi verrà dopo di me, saprà svolgere questo servizio in modo più adeguato e competente. Ribadisco ancora una volta il mio grazie al Signore, ai Consiglieri, agli assistenti e a tutti i fratelli e sorelle che in questi tre anni mi hanno accompagnato in questo servizio.

Conclusione

Mi piace concludere con il passo del Vangelo di Matteo, che richiama il tema di questo capitolo. “... Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". (Mt 25,37-40)

Relazione finale Tesoriere

Nel triennio 2011-2014, durante il quale ho avuto l'onere e l'onore di ricoprire l'incarico di Tesoriera della Fraternità regionale OfS d' Abruzzo, le principali entrate della Cassa sono state rappresentate dal versamento da parte delle Fraternità locali della quota ex regola di € 8,00 a Professo attivo e dal margine di guadagno sulle pubblicazioni che la Fraternità nazionale concede ai centri regionali per sostenere le proprie attività.

Le uscite principali sono state rappresentate, invece, dal riversamento delle quote alla Fraternità nazionale per € 5,00 a Professo attivo, dal saldo delle pubblicazioni, ovviamente, e dalle spese sostenute per la partecipazione alle assemblee nazionali, che negli anni sono diventate sempre più numerose ed hanno via via richiesto la partecipazione di tutto il consiglio regionale.

Il saldo, aggiornato al 26/11/2014, della cassa dell'OFS d'Abruzzo ammonta ad € 556,94.

Al momento attuale mancano ancora alcune entrate: il versamento delle quote ex regola di alcune fraternità per il 2014 ed il pagamento di alcune pubblicazioni.

Come uscita manca, invece, il saldo delle quote ex regola all' OFS d' Italia per € 1.100,00 ca ed il saldo di una fattura di € 420,00 per acquisto pubblicazioni, oltre al rimborso di alcune spese sostenute dai consiglieri regionali per la partecipazione alle assemblee nazionali e per l'organizzazione degli incontri regionali.

Per quanto riguarda le quote ex regola versate dalle fraternità locali alla regione non sempre è stato possibile stabilire con esattezza il numero dei Professi Attivi di ogni Fraternità, poiché non è ancora del tutto chiaro chi sia un Professo Attivo ed i registri delle fraternità sono ancora in via di aggiornamento. Spero, vivamente, che la situazione piano, piano si chiarifichi, anche perché questa chiarezza avrebbe un impatto positivo sui flussi di cassa.

Da rilevare che ci sono alcune fraternità, poche in verità, che non fanno un versamento da anni.

Il nuovo consiglio potrebbe pensare ad un "saldo e stralcio" per rimettere in carreggiata chi è rimasto indietro.

Il consiglio attuale ha iniziato e portato avanti le pratiche utili all' acquisizione della personalità giuridica dell'OfS d'Abruzzo, necessaria non solo per agire concretamente sul territorio (es. gestione ostello di Caramanico), ma anche per consentire l'apertura di un conto corrente a nome dell'Ofs ormai indispensabile per rispettare le leggi sempre più limitative per l'uso del contante.

In definitiva la Cassa regionale è una cassa che serve a sostenere la "struttura" e lo fa anche un po' a fatica.

Alcuni bei progetti dell'Ordine non sono potuti partire per mancanza di fondi.

Voglio chiudere questa breve relazione con una nota positiva: ringraziando, cioè, di cuore tutte le fraternità, in particolare quelle che, nella loro semplicità, hanno manifestato un amore per la loro vocazione anche attraverso un piccolo ma puntuale versamento ed ancora tutte le fraternità che, richiesto un aiuto concreto come un sostegno alle missioni o agli Araldini che non potevano partire per l'amato Convegno Nazionale, hanno risposto con solerzia e disponibilità.

Un augurio di tanta prosperità per il prossimo triennio.

RELAZIONE DELL'ASSISTENTE REGIONALE OFS

1. L'Ofs d'Abruzzo

L'Ordine Franciscano Secolare della nostra regione, in linea con le direttive della Chiesa e dell'Ordine per ciò che ha riguardato l'unità, ha vissuto il suo primo capitolo elettivo regionale il 19 ottobre 2008 a Tocco da Casauria. Un momento importante che ha posto finalmente termine alle tante vicissitudini aperte e che ha dato inizio ad una nuova e felice stagione. In data 20 novembre 2011, presso la struttura diocesana "Centro Emmaus" di Pescara, si è svolto il secondo capitolo elettivo regionale nel quale sono risultati eletti i seguenti fratelli:

Ministro Ofs regionale:	Anna Di Castelnuovo (Lanciano, fraternità ofm)
Vice Ministro:	Mariachiara Raglione (Brecciarola, fraternità ofmconv)
Segretario:	Giuseppe Ginaldi (Pescara, fraternità ofmconv)
Responsabile Formazione:	Cinzia Lupone (Pescara, fraternità ofmconv)
Delegata Famiglia/Economa:	Alessandra Gratta (Pescara, fraternità ofmconv)
Delegata Ofs per la Gifra:	Barbara Di Clemente (Chieti, fraternità ofmconv)
Delegato GPSC:	Edoardo D'Isidoro (Pescara, fraternità ofmcapp)

La conferenza regionale degli Assistenti, allo stato attuale, risulta essere così composta:

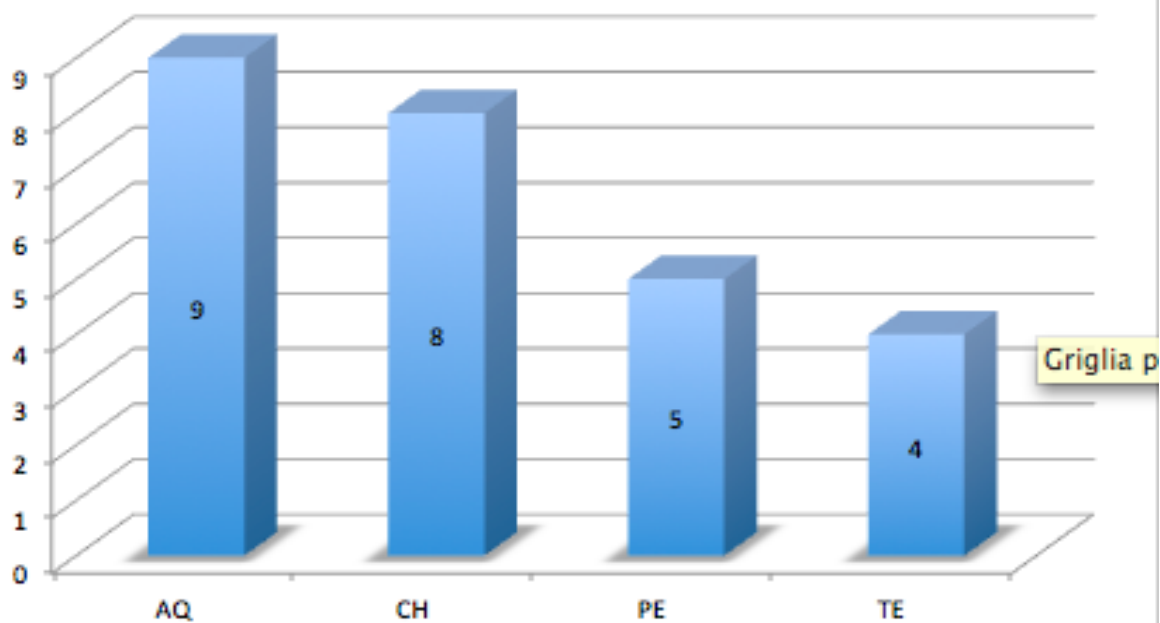
fr. Maurizio Erasmi ofmconv.
fr. Franco Nanni ofmcapp.
fr. Marcello Bonforte ofm

In seguito a questo ultimo capitolo regionale, la mappa dell'Ofs presente sul nostro territorio, conta un totale di 26 fraternità, 9 nella provincia dell'Aquila (Balsorano, Castelvecchio Subequo, Capestrano, Celano, L'Aquila San Bernardino, L'Aquila Santa Chiara, L'Aquila San Pio X, Sulmona e Tagliacozzo), 8 nella provincia di Chieti (Brecciarola, Chieti Sacro Cuore, Chieti San Francesco, Guardiagrele, Lanciano, Orsogna, Ortona e Vasto SS. Incoronata), 5 nella provincia di Pescara (Penne Cappuccini, Penne Colle Romano, Pescara Madonna dei Sette Dolori, Pescara S. Antonio e Pescara Stella Maris,) e 4 nella provincia di Teramo (Campi, Civitella del Tronto, Silvi Marina e Teramo).

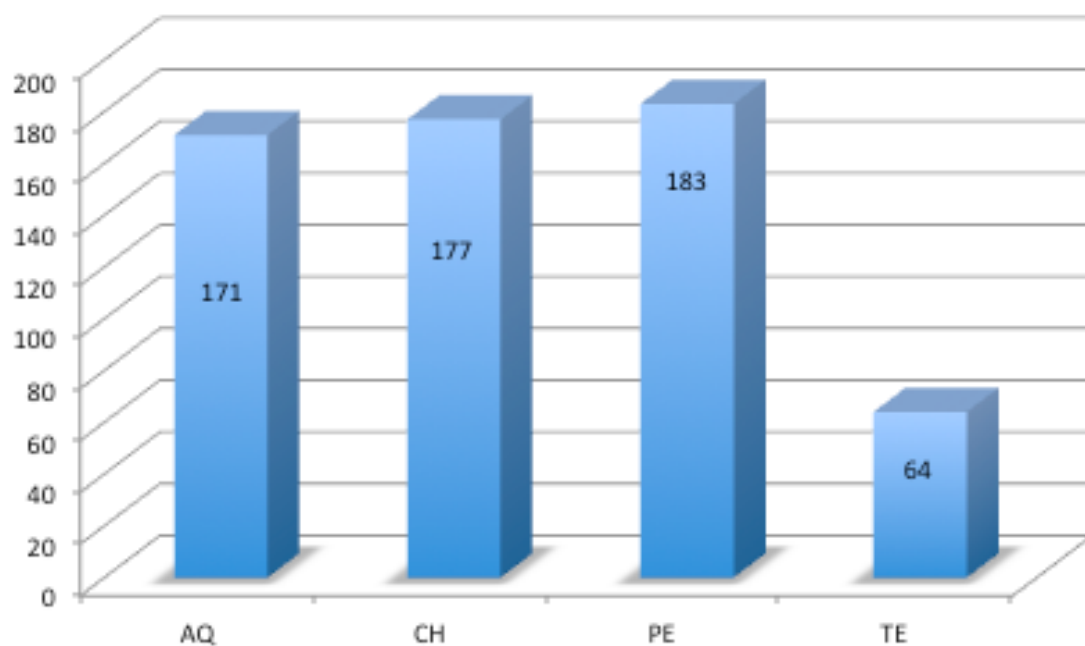
Di queste, 11 sono di assistenza Minori, 8 di assistenza Conventuale e le restanti 7 di assistenza Cappuccina.

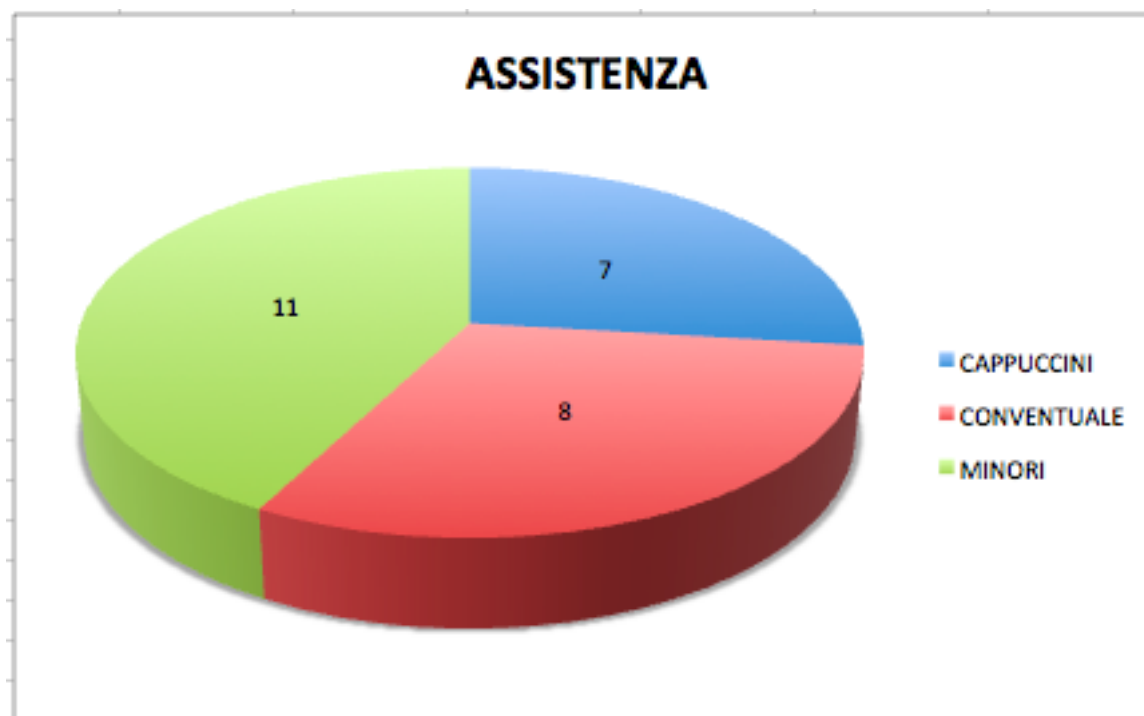
In totale ci sono circa 600 Professi Attivi e una sessantina di fratelli Ammessi, ovvero coloro che hanno iniziato il cammino nell'Ofs.

Fraternità nelle province d'Abruzzo



PROFESSI ATTIVI





Un aspetto fondamentale che ha impegnato il consiglio regionale, dopo l'avvenuta unità, è stato quello di offrire delle linee formative al fine di garantire il cammino unitario all'insegna della comunione tra le varie fraternità. A questo scopo, in questo ultimo triennio, è stata proposta una scuola di formazione dall'équipe di formazione regionale con la collaborazione di alcuni fratelli e sorelle del nazionale che hanno offerto strumenti utili e metodologie formative che sono risultate preziose e convincenti. La partecipazione a questa iniziativa è stata buona. È da aggiungere, inoltre, la proposta condotta dall'équipe di pastorale familiare, accompagnata da fr. Marcello, tesa a favorire un percorso formativo per le famiglie.

Un altro progetto significativo è stato la celebrazione di assemblee regionali in cui hanno aderito non solo le fraternità Ofs, ma anche quelle della Gifra e degli Araldini, nel comune desiderio di crescere come famiglia francescana pur nella distinzione dei cammini e delle tappe di formazione di ciascuna fascia. I luoghi scelti in questo triennio sono stati: il Santuario di S. Gabriele ad Isola del Gran Sasso, il santuario della Madonna dei Miracoli a Casalbordino e la parrocchia S. Francesco d'Assisi a Garrufo (TE).

È da ricordare anche l'evento del Perdono d'Assisi, il 1 agosto, che l'Ofs d'Abruzzo, ormai da trent'anni, celebra in Assisi, nella Basilica di S. Maria degli Angeli, in comunione con i rispettivi Ministri Provinciali delle tre famiglie francescane.

La visita fraterna e l'animazione dei Capitoli locali delle varie fraternità effettuate da noi assistenti, insieme al consiglio regionale, in questo triennio è stata fruttuosa e positiva. Pongo alcune osservazioni in merito.

Innanzitutto, la presenza dell'Ofs per le nostre comunità è un ulteriore grazia che ci conferma la bellezza della comune vocazione ricevuto in dono dalle mani di Francesco. Noi frati del primo Ordine abbiamo bisogno della presenza dei fratelli francescani secolari perché carismaticamente siamo sgorgati dalla stessa sorgente. L'Ofs, infatti, come prolungamento del primo Ordine permette al carisma francescano di germogliare in modo sempre nuovo nella Chiesa e nella società in cui esso è inserito e vive. Si avverte, per questo, l'esigenza di una reciprocità

nella relazione di entrambi, non sempre avvertita e condivisa, ma ritenuta da tutti indispensabile per il comune annunzio del vangelo nello spirito di Francesco.

Strettamente congiunto a questo è la questione circa il ruolo e la presenza dell'assistente locale. Le fraternità devono ancora crescere nella consapevolezza che il ruolo dell'assistente locale è di *supporto* e di *garanzia carismatica* e *formativa* alla fraternità, ruolo vissuto in comunione e in dialogo continuo con il consiglio locale, regionale e nazionale. Le fraternità Ofs, per questo, non possono e non devono "dipendere" dall'assistente, ma dal suo organo di governo corrispondente: il Consiglio. E l'assistente fa parte del Consiglio e non è sopra di esso!

La presenza dell'Ofs nei servizi pastorali delle varie comunità parrocchiali è buona, così anche l'animazione liturgica nelle diverse festività e solennità dell'anno. Anche la comunione e la collaborazione con i diversi gruppi e movimenti presenti nelle medesime comunità parrocchiali sono migliorate e tese a quella corresponsabilità pastorale per meglio favorire le sfide della nuova evangelizzazione. Sarebbe opportuno che anche i francescani secolari garantissero la loro presenza come catechisti nelle fasi di formulazione delle tappe di catechesi dell'iniziazione cristiana e nella formazione al matrimonio delle nostre realtà parrocchiali; inoltre, come le Costituzioni delle tre famiglie francescane prevedono, sarebbe da preferirsi e da promuovere il cammino Ofs all'interno dell'organigramma pastorale parrocchiale pur nell'apertura e nella docilità ai frutti dello Spirito presenti negli altri movimenti e associazioni. Il ruolo dell'assistente anche in questo è di notevole importanza in quanto mediatore e collaboratore effettivo con il parroco e/o il guardiano.

Risulta positivo anche la presenza nella vita diocesana, si partecipa e si è presenti agli incontri e agli appuntamenti della chiesa locale.

2. Proposte

A conclusione alcune proposte:

-Un'attenzione pastorale più significativa e operosa da parte dei frati nei confronti del nostro laicato francescano come possibile risposta alle esigenze pastorali della Chiesa e della società del nostro tempo per la nuova evangelizzazione.

- Con il cammino unitario avvenuto e in fase continua di definizione, ci rendiamo conto che l'Ofs ha ormai un nuovo volto. Per tenere testa a questo progetto è bene garantire la nostra presenza in tutti i livelli di presenza e di assistenza: regionale e locale.

-Migliorare la preparazione dei Capitoli locali delle varie fraternità. Il Capitolo è un momento importante per la vita e la crescita di una fraternità; esso non può essere "improvvisato" e tantomeno esaurirsi in un paio d'ore e tante volte anche meno... Risulta necessario che la fraternità tutta, insieme al Consiglio uscente e all'assistente locale, prepari adeguatamente questo momento tenendo conto di almeno tre aspetti: la preghiera, la verifica del cammino svolto, la progettualità circa il cammino da compiersi.

-Curare con particolare attenzione e dedizione la pastorale vocazionale. Stando al bilancio riproposto in questa relazione, allo stato attuale, ci sono 26 fraternità distribuite sul territorio regionale. Occorre investire su progetti di animazione vocazionale affinché queste 26 fraternità crescano di numero. Il magistero di papa Francesco ci spinge ad uscire dai "nostri recinti" per toccare con la nostra presenza carismatica le periferie del mondo. Non a caso abbiamo dato proprio questo titolo al 3° capitolo regionale. Crediamo che questo "uscire" significhi, tra l'altro, curare l'animazione vocazionale dell'Ofs. In questa direzione, l'accompagnamento e la predicazione dei frati del 1° Ordine, la testimonianza di fratelli e sorelle del 3° Ordine possono favorire una rinnovata diffusione del carisma francescano nella nostra amata terra d'Abruzzo.

L'intercessione dei nostri santi, Francesco Chiara ed Elisabetta, accompagni questo nostro servizio perchè la vita buona del Vangelo, da lui praticata e predicata, si diffonda ancora oggi proprio in virtù di questo comune e reciproco impegno.

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA GI.FRA. D'ABRUZZO

Nei giorni scorsi mi spaventava molto l'idea di dover relazionare sui rapporti Ofs-Gifra vissuti nell'intero triennio, dato il mio fresco servizio di soli 6 mesi. Pensavo che fossero tanti i dati mancanti alla mia memoria, tanti i passaggi che nel tempo erano potuti sfuggirmi e a cui non avrei potuto accennare.

Poi ho intuito che ciò che mi si chiedeva realmente, non era relazionare su quanto è stato fatto e realizzato in questi anni, di cui peraltro si è abbondantemente detto nei mesi passati, ma di soffermarmi sulla RELAZIONE! E allora mi sono rianimata, pensando che quest'ultima fosse un vissuto talmente tangibile per noi, da non poter lasciare nessun gifrino senza qualcosa da dire, tantomeno me.

Ma facciamo prima un quadro generale...

La Gioventù Francescana d'Abruzzo oggi conta 7 fraternità costituite (Brecciarola, Campoli, Garrufo, Penne, Pescara Colli, Silvi, Teramo), 2 in formazione (L'Aquila San Pio X e Vasto) e 2 di cui non si è ancora definita la situazione (Pescara Sant'Antonio e Pescara Stella Maris). Si sono così superati i 100 gifrini.

La presenza della GiFra nei consigli regionali dell'OFS e nelle varie giornate, è sempre stata assicurata dalla figura del delegato che in questi anni è coinciso col presidente della GiFra; quindi prima Pamela, poi io, abbiamo cercato di esserci e di dare il nostro contributo costantemente, creando dei rapporti non formali, ma personali, con ogni membro del consiglio OFS; inoltre i vari momenti insieme, dai consigli congiunti, alla preparazione delle giornate regionali, quali quella della Famiglia Francescana in Festa, divenuta appuntamento annuale fisso, o giornate di preghiera come quella di Quaresima a marzo, hanno aumentato la conoscenza, permesso la collaborazione e la condivisione e, fatto sì che le difficoltà di comunicazione e i momenti di criticità, presenti in ogni tipo di relazione, fossero sempre meno.

Riflettendo, invece, sull'accompagnamento della GiFra da parte dell'Ofs regionale, esso è stato sempre costante e proficuo, e si è andato arricchendo di tante più qualità nel tempo, proprie delle delegate che in questi anni sono state scelte per camminare con noi. Prima Federica e poi Barbara, infatti, sono state delle mamme speciali, dei riferimenti importantissimi non solo per il consiglio, ma davvero per ogni singolo gifrino! Penso non solo alla loro presenza fisica agli incontri regionali, ai campi, ai corsi di formazione, alle esperienze a livello nazionale, ma che ciò che abbia fatto realmente la differenza sia stato il loro volerci stare, anzi il loro volerci INCONTRARE! La bellezza del sapersi fermare a scambiare almeno una parola con ogni ragazzo, che sia adolescente, giovane o giovane adulto, di ricordare di ognuno il nome, di sapersi relazionare con noi alla pari, senza farsi frenare dalla differenza di età, e nello stesso tempo di non dimenticare di essere degli adulti di riferimento, con la potenzialità di "educare" i ragazzi con l'esempio di vita e trasmettere loro tutta la bellezza dell'aver abbracciato per sempre lo stile di Francesco, quindi di Cristo.

Le delegate sono sempre state presenti, oltre che a livello regionale, anche nella relazione con le varie fraternità locali e quindi con i delegati OFS locali.

Quanto detto per il servizio svolto da Federica e Barbara, può essere ripetuto anche per alcuni delegati e animatori fraterni dell'OFS locale, accompagnatori costanti dei gifrini negli incontri ad ogni livello. Ciò è stato fondamentale per i ragazzi, ed davvero è lampante la differenza fra le fraternità in cui questa presenza riesce a creare dei ponti e quindi a far avvertire e a vivere la bellezza di essere famiglia insieme. Purtroppo, questo non è il vissuto di tutte le

fraternità GiFra, alcune delle quali hanno un delegato presente solo “sulla carta” e in cui le difficoltà di relazione con l’OFS sono tangibili.

Non posso poi non menzionare con grande gioia quelle fraternità GiFra che, come L’Aquila, sono nate e stanno camminando proprio grazie alla cura attenta e continua dell’OFS, che nei giovani crede e investe anche quando questo è un po’ faticoso; ma anche la bellezza dell’esperienza di Garrufo, in cui il cammino dei ragazzi ha fatto nascere nel cuore di un gruppo di adulti il desiderio di conoscere Francesco e avviare degli incontri formativi.

Altro elemento di comunione fra l’OFS e la GiFra è certamente la cura dell’araldinato, che ha dato vita ad una commissione mista a livello regionale sempre più attiva e creativa (ricordo la campagna ideata quest’anno “Adotta un araldino” o il nuovo servizio di accompagnamento dei bambini di Città Sant’Angelo)

Giungo a conclusione lasciando in eredità al nuovo consiglio alcune piccole proposte che possano farci continuare a camminare su questa linea di comunione. Sicuramente implementare le attività e le giornate insieme. Sarebbe bello, poi, potersi impegnare in nuovi ambiti di servizio comuni, oltre agli araldini; per esempio, rispetto alla commissione liturgia, si potrebbe creare un’equipe OFS-GiFra che si curi dei momenti di preghiera in queste giornate, formare un coro regionale e ampliare il repertorio dei canti; si potrebbe collaborare maggiormente anche rispetto alla cura dei network, di app e giornalini; inoltre sarebbe importante facilitare anche degli incontri zionali GiFra-OFS, che possano portare ad una conoscenza più approfondita, difficile da raggiungere nelle giornate con grandi numeri.

Con infinita gratitudine nel cuore per tutto questo e per ognuno di voi, vi auguro un santo capitolo, che non a caso si celebra in questa prima giornata di Avvento. Facciamo nostre le parole del profeta Isaia: *“Noi siamo argilla e Tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani”*.

Saldi in questa certezza, affidiamoci totalmente nelle Sue mani e apriamoci al soffio dello Spirito con coraggio. Ci sorprenderemo, fra qualche anno, a ritrovarci non a ricordare le nostre paure, ma a raccontare solo le Sue meraviglie!

Con amore,

per la GiFra


Gioventù Francescana d’Abruzzo



Mozioni capitolari (da votare)

AMBITO	PROPOSTA
Consiglio	Vista l'esperienza maturata da questo consiglio e dal precedente si propone di lasciare invariato a 7 il numero di consiglieri.
Tesoreria	Per venire incontro alle aumentate esigenze economiche dovute alla crescita delle attività a livello regionale e nazionale si propone di aumentare la quota annuale da versare per ogni iscritto attivo delle fraternità locali da 8 € a 10/15€.
TUTTI GLI AMBITI	Metodologia zonale per gli incontri di tutti gli ambiti. Evitando grandi spostamenti, si permetterebbe una maggiore partecipazione e si potrebbe organizzare un maggior numero di incontri. A questi si possono alternare poi incontri a livello regionale.

Riepilogo proposte precapitolari

AMBITO	PROPOSTA
FORMAZIONE	Corsi di più giorni, magari meno frequenti, anche due volte l'anno, ma residenziali, in modo da consentire un maggiore approfondimento del tema e un maggiore scambio tra partecipanti. Rivolto ai responsabili della formazione.
FORMAZIONE	Proseguire scuola di formazione.
FORMAZIONE	Più incontri di famiglia francescana formati da un momento di preghiera aggregativa e momenti di formazione generale su tematiche francescane basilari (minorità, povertà, servizio, ecc.)
FORMAZIONE	Garantire la specificità francescana nella formazione iniziale delle fraternità locali.
FORMAZIONE	Formazione ottima e si desidererebbe continuare sullo stesso livello. Dovrebbe avere però uno sbocco commissione, equipe per l'evangelizzazione... Più attenzione ai giovani ed alle famiglie Mettendo sempre alla base la preghiera e la formazione, continuare la strada già percorsa per arrivare all'individuazione di ambiti di azione. Ambiti che non siano lontani ma anche vicini a noi: es. famiglie senza lavoro (ce ne sono anche nelle nostre fraternità), dopo scuola per bambini, coltivazioni di terreni lasciati incolti con creazione anche di lavoro etc...

AMBITO	PROPOSTA
GPSC	Raccogliere le competenze di ciascuno e metterle a disposizione in una sorta di Banca lavoro (a livello zonale). Attenzione concreta ai poveri con opere di misericordia (es. usare la Onlus di Pescara Colli per fornire le tessere per accedere al banco alimentare)
GPSC	Portare avanti i progetti rimasti in sospeso, soprattutto quello del fumetto. Corso sull'uso del denaro. Corso di formazione al voto consapevole.
GPSC Missione	Adesione come soci fondatori delle singole fraternità locali alla Onlus per la missione in Burkina Faso oltre ad una attiva collaborazione alle sue attività.
GPSC Famiglia	Si auspicano giornate di festa per la Famiglia (intesa come famiglia intera dei professi), sostanzialmente di festa e adatta anche per chi non è propriamente del cammino e soprattutto per i bambini
GPSC Famiglia	Urgente attenzione alle famiglie inserendo nella formazione anche argomenti di pastorale familiare, oltre al proseguimento di incontri per famiglie. Per la formazione si potrebbe pensare di dedicare uno dei tre anni alla famiglia (es. I anno famiglia, II altro argomento, III altro ancora)
LITURGIA	Creare un'équipe trasversale per l'animazione liturgica, compreso i canti, per i quali si può stampare un libretto unico.
GiFra - ARALDINI	Favorire una maggiore conoscenza, magari attraverso la partecipazione della GiFra a qualche iniziativa dell'OFS.
Gi.Fra	Maggiore formazione per i delegati (è stata tentata ma non c'è stata risposta se non per un paio di fraternità: Brecciarola e Teramo). L'Ofs dovrebbe credere di più nella Gifra e negli Araldini
Araldini	Si proporrebbe, parallelamente agli incontri araldini, un progetto per i genitori (magari iniziare dalla festa dell'Ecconi). Ottima l'idea Adotta un araldino, sicuramente da ripetere
Tesoreria	Giornata di sensibilizzazione sull'argomento. Gli economi dovrebbero collaborare di più tra di loro ed essere fonte di idee... più attivi e non solo ruolo passivo di mantenimento cassa (speso inesistente). Da qui l'idea per gadget, magliette...
Tesoreria	Offerta per le missioni
Segreteria	Se possibile usare un po' di più il telefono perché le mail non sciolgono i dubbi
Segreteria	Semplificare gli indirizzi email per tutte le fraternità (per es ofssilvi@gmail.com): ciò renderebbe più facile ed immediata la comunicazione
TUTTI GLI AMBITI	Calendario degli appuntamenti della regione da diffondere alle fraternità entro ottobre del nuovo anno
Divulgazione progetti locali	Maggior condivisione attraverso i canali di comunicazione regionale dei progetti elaborati a livello locale per favorire la collaborazione e soprattutto la reciproca conoscenza.
Divulgazione progetti locali	Per il 2015 progetto di salvaguardia delle coste con pulizia delle spiagge. Potrebbero essere coinvolte le fraternità costiere stimolando gli araldini a la Gifra a partecipare a tale progetto (fraternità ORTONA)
Divulgazione progetti locali	Progetto Fratello Mare: imbarcazione a disposizione per uscite di fraternità per una maggior conoscenza sia di fraternità che dell'ambiente marino. (Fraternità Pescara STELLA MARIS)

Scheda riepilogativa nomi proposti

Nome	Fraternità	Servizi svolti
Alessandro Fusco	Fraternità Brecciarola	Consigliere, Animatore Araldini, Formatore Gi.Fra. locale.
Data nascita 19/03/1984	Data Professione 22/11/2009	
Carlo Pagnottaro	Fraternità Chieti San Francesco	Resp. formazione a livello locale. Ex- Viceministro e tesoriere a livello regionale.
Data nascita 19/06/1968	Data Professione 08/12/2001	
Cristina Di Pietro	Fraternità Teramo	Vice ministra locale. Resp. Formazione e delegata Gi.Fra. locale
Data nascita 01/07/1973	Data Professione 13/06/2004	
Francesca D'Ercole	Fraternità Pescara Colli	Vice presidente locale e regionale Gi.Fra. Formatrice Araldini
Data nascita 03/02/1982	Data Professione 17/11/2010	
Mariagrazia Ciarcigliani	Fraternità Chieti San Francesco	Ex ministra a livello locale, attualmente formatrice Accolti.
Data nascita 15/08/1958	Data Professione 08/12/2005	
Mariagrazia Visini	Fraternità Pescara Colli	A livello locale è stata segretaria e resp. della formazione, attualmente vice ministra e membro dell'equipe di formazione. Ex-coordinatrice e ministra regionale.
Data nascita 31/01/1941	Data Professione 03/08/1984	
Pierpaolo Rollo	Fraternità Ortona	Delega alle attività sociali
Data nascita 21/01/1964	Data Professione 17/11/2011	
Pino Ginaldi	Fraternità Pescara S. Antonio	Ex-ministro e vice ministro locale. Attualmente Formatore iniziandi e Segretario regionale
Data nascita 02/05/1966	Data Professione 08/12/1992	
Stefania Muci	Fraternità L'Aquila S. Pio X	Ex-consigliera e segretaria locale. Consigliera regionale pre unificazione
Data nascita 13/03/1968	Data Professione 03/10/1993	

N.B: oltre ai nomi presenti nella scheda precedente, può essere eletto, durante il capitolo, qualsiasi fratello o sorella professa della nostra regione che voi riterrete adatto a svolgere questo servizio (tenere conto delle caratteristiche indicate nella precapitolare di Manoppello).

Dalle Costituzioni O.f.S.: *La Fraternità regionale*

Art. 61

1. La Fraternità regionale è l'unione organica di tutte le Fraternità locali esistenti in un territorio o che possono integrarsi in una unità naturale sia per vicinanza geografica che per comuni problemi e realtà pastorali. Assicura il collegamento tra le Fraternità locali e quella nazionale, nel rispetto dell'unità dell'OFS e con l'integrazione collegiale degli Ordini religiosi francescani che eventualmente curano l'assistenza spirituale nell'area.
2. La costituzione della Fraternità regionale spetta al Consiglio nazionale secondo le Costituzioni e gli Statuti nazionali; ne siano informati i competenti Superiori religiosi ai quali si dovrà chiedere l'assistenza spirituale.
3. La Fraternità regionale:
 - è animata e guidata da un Consiglio e un Ministro;
 - è regolata dallo Statuto nazionale e dal proprio Statuto;
 - ha una propria sede.

Art. 62

1. Il Consiglio regionale è composto secondo le norme dello Statuto nazionale e del proprio Statuto. In seno al Consiglio regionale può essere costituita una giunta esecutiva, con le attribuzioni conferite dagli Statuti.
2. Il Consiglio regionale ha il compito di:
 - A. preparare la celebrazione del Capitolo elettivo;
 - B. promuovere, animare e coordinare, nell'ambito regionale, la vita e le attività dell'OFS e il suo inserimento nella Chiesa particolare;
 - C. elaborare, secondo le indicazioni del Consiglio nazionale e in collaborazione con esso, il programma di lavoro dell'OFS nella regione e curarne la divulgazione alle Fraternità locali;
 - D. trasmettere alle Fraternità locali le direttive del Consiglio nazionale e della Chiesa particolare; e. curare la formazione degli animatori;
 - E. offrire alle Fraternità locali attività di sostegno per le loro esigenze formative e operative;
 - F. discutere e approvare la relazione annuale per il Consiglio nazionale;
 - G. decidere la visita fraterna alle Fraternità locali, anche se non richiesta, quando le circostanze lo consigliano;
 - H. decidere in merito alla destinazione dei fondi disponibili e, in generale, deliberare nelle materie riguardanti la conduzione finanziaria e gli affari economici della Fraternità regionale;
 - I. prima della fine del suo mandato, far verificare da persona esperta, che non sia membro del Consiglio, o dal collegio dei revisori dei conti della Fraternità, la situazione finanziaria e patrimoniale della Fraternità regionale;
 - J. m. adempiere agli altri doveri indicati nelle Costituzioni o necessari per raggiungere i propri scopi.

Art. 63

1. Ferma restando la corresponsabilità del Consiglio nell'animazione e guida della Fraternità regionale, spetta al Ministro, che ne è il primo responsabile, curare che siano messi in pratica gli orientamenti e le decisioni del Consiglio, che informerà del suo operato.
2. Il Ministro regionale, inoltre, ha il compito di:
 - a. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio regionale; convocare ogni tre anni il Capitolo elettivo regionale, sentito il Consiglio sulle formalità della convocazione;
 - b. presiedere e confermare le elezioni delle Fraternità locali, personalmente o tramite un delegato membro del Consiglio regionale che non sia l'Assistente spirituale;
 - c. effettuare la visita fraterna alle Fraternità locali, personalmente o tramite un delegato, membro del Consiglio;
 - d. partecipare agli incontri indetti dal Consiglio nazionale;
 - e. rappresentare la Fraternità qualora essa acquisti personalità giuridica nell'ordinamento civile;
 - f. preparare la relazione annuale per il Consiglio nazionale;

g. chiedere, almeno una volta nel triennio, con il consenso del Consiglio, la visita pastorale e la visita fraterna.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 11: *neo Professi*

2. La Professione perpetua da oltre tre anni è requisito oggettivo per l'eleggibilità a livello regionale e nazionale.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 17: *il Consiglio*

1. Il Consiglio a tutti i livelli è composto da almeno cinque membri, oltre all'Assistente o agli Assistenti – per i livelli regionale e nazionale – ed al rappresentante della Gi.Fra, ed esercita le competenze allo stesso attribuite dalle Costituzioni Generali agli artt. 50 (locale), 62.2 (regionale) e 66.2 (nazionale).
2. In casi eccezionali nella Fraternità locale, posto che l'ufficio di responsabile della formazione può essere assunto dal titolare di uno degli altri uffici, il Consiglio potrà essere composto da quattro Professi, oltre all'Assistente ed al rappresentante Gi.Fra.
3. In base alle necessità della Fraternità, ad ogni livello, il Capitolo può eleggere altri consiglieri oltre ai cinque espressamente previsti.
4. L'Assistente, o gli Assistenti per i livelli regionale e nazionale, ha/hanno diritto di voto nelle decisioni del Consiglio, escluse le questioni economiche.
5. Il rappresentante Gi.Fra ha diritto al voto solo se Professo.
6. È facoltà del Consiglio, ad ogni livello, per meglio adempiere al servizio fraterno e pastorale e favorire la corresponsabilità, istituire gruppi di lavoro coinvolgendo Professi esterni allo stesso, coordinati da un consigliere. Questi gruppi di lavoro fungono da ausilio al Consiglio e, di conseguenza, decadono contemporaneamente al Consiglio che li ha costituiti e non possono sostituirsi al medesimo nelle funzioni decisionali e di amministrazione economica.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 43: *la fraternità regionale*

1. I Consigli regionali hanno il compito di coordinare, animare e guidare le Fraternità locali esistenti nel territorio della propria regione e di favorire ed incrementare l'unione tra le stesse e la Fraternità nazionale.
2. I Consigli regionali debbono altresì attuare le indicazioni della Fraternità nazionale ed attivarsi affinché le stesse siano concretizzate nelle Fraternità locali, con particolare riferimento agli aspetti formativi, incrementando le specificità.

Da “La celebrazione del Capitolo di Fraternità” - Linee guida

6 Itinerario per la celebrazione del capitolo

6.1. Apertura del Capitolo.

A. momento spirituale secondo il Rituale OFS;

B. il Presidente del Capitolo sceglie tra i capitolati (76.4 CC.GG.):

1. il Segretario che ha il compito di fare l'appello degli aventi diritto al voto; di Verificare il numero dei Votanti presenti; di comunicare il quorum necessario per l'elezione, di proclamare gli eletti e redigere il Verbale, in duplice Copia, che deve essere firmato da esso Segretario, dal Presidente del Capitolo, dall'Assistente di livello superiore e dagli scrutatori;
2. due Scrutatori con il compito di distribuire le schede; di raccogliere i voti; di confrontare le schede Scrutate con il numero dei capitolari presenti; di fare il conteggio e l'annuncio dei nomi votati, previa verifica con il Segretario della correttezza delle operazioni svolte.

C. relazione del ministro ed eventuali altri contributi dei consiglieri uscenti e del presidente della conferenza degli assistenti;

D. relazione del Presidente Gi.Fra.

6.2 Deposizione delle cariche da parte del Consiglio uscente.

Il Consiglio uscente ringrazia e depone le cariche nelle mani dei fratelli e delle sorelle, dicendo:

"In questo momento, noi, membri del Consiglio della Fraternità Regionale d'Abruzzo, deponiamo i nostri incarichi di servizio nelle mani dei fratelli e delle sorelle qui riuniti in Capitolo Elettivo".

6.3 Votazioni

Il Presidente comunica le liste dei candidati ed invita i capitolari ad integrare le stesse. Queste sono portate a conoscenza dell'assemblea nelle modalità più idonee ad agevolare la lettura dei nomi di coloro che sono stati individuati come disponibili al servizio.

Il Presidente, dopo la presentazione dei candidati, invita i medesimi a dichiarare se esistono motivi che impedirebbero loro di accettare il servizio, nel caso venissero eletti.

Qualora alcuni Candidati non fossero presenti all'assemblea, siano immediatamente contattabili per l'accettazione dell'eventuale elezione.

Ciascuna votazione è valida, solo se le schede votate e scrutinate coincidono con il numero degli aventi diritto, costituenti l'assemblea capitolare, presenti al momento dell'espressione del voto. E' compito del Presidente controllare che la procedura elettiva si svolga nel rispetto del diritto proprio.

Dopo lo scrutinio, il segretario proclama il risultato e, se il fratello o la sorella ha ricevuto Voti sufficienti per essere eletto, il Presidente del Capitolo gli chiede se accetta l'incarico (cfr. 78.4 CC.GG.). L'eletto risponde e il Presidente — se non ricorrono motivi di ineleggibilità - lo conferma nell'incarico. Nel caso che il fratello o la sorella eletto non accettasse per un motivo riconosciuto Valido, si procede a una nuova elezione.

Il Presidente conferma l'elezione (cfr. 78.4 CCGG.) e, in conformità al Rituale, dice ai neo-eletti:

"Il Dio della speranza vi ricolmi di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo".

6.4 Conclusione del Capitolo

L'investitura degli eletti deve esser fatta, preferibilmente, durante la celebrazione liturgica. Il Presidente dichiara gli eletti immessi nel servizio dei loro rispettivi incarichi usando queste o altre parole simili:

"Io, Ministro Regionale — Nazionale — Internazionale dell'Ordine Francese Secolare (ovvero delegato dal Ministro), dichiaro gli eletti immessi nel servizio nei loro rispettivi incarichi".

Chiusura del Capitolo in conformità al Rituale.